

Scheda UNITÀ PRODUTTIVA DI CASTELLAMMARE DI STABIA

Area complessiva vincolata al demanio militare di circa 3 ettari. Nel sedime dell'Ente si ravvedere la presenza del rivo Foiano, sotterraneo e non ricettivo di acque effluenti dalla Corderia; non vi sono acque sorgive né corsi d'acqua superficiali.

In via indicativa, circa il:

- [0] % della superficie è rappresentata da macchia bassa e pinete;
- [0] % è occupato da radure e inculti,
- [0] % da boschi misti,
- [160 mt] del perimetro è prospiciente ad acque costiere;
- [100] % è occupato da infrastrutture militari destinate allo svolgimento delle attività di istituto (fabbricati, impianti tecnologici, strade di collegamento viario, ecc...)

Lo Stabilimento Militare Produzione Cordami è dislocato nel comune di Castellammare di Stabia, delimitato a sud da VIA ACTON e a nord dalla costa del Mar Tirreno. In via indicativa si rappresentano le seguenti informazioni:

- area Stabilimento: [0,0282] km²
- area coperta: [13000] m²
- perimetro Stabilimento: [1,2] km
- rete viaria: [1] km

Il sito non fa parte né della rete Natura 2000, né dei SIC né dei SIN.

In virtù della normativa regionale e locale, si rappresenta che nel sedime dell'Ente non insistono limiti e vincoli più restringenti rispetto a quelli della normativa nazionale.

Il sedime dell'Ente è catastalmente individuato al Foglio n. [10] e nelle particelle [15,16,17,18,19,23]. A seguito dell'analisi condotta, si dichiara che sul sedime dell'Ente insistono vincoli paesaggistici, quali: storico inerente le infrastrutture e idrogeografico per la presenza del rivo Foiano.

INFORMAZIONI AMBIENTALI

RIFERIMENTO NORMATIVO	DENOMINAZIONI DEL SINGOLO OBBLIGO	CONTENUTI DELL'OBBLIGO
art. 40 co. 2 d.lgs. 33/13	Informazioni Ambientali	UNITÀ PRODUTTIVA DI CASTELLAMMARE DI STABIA
	Stato dell'ambiente	Aria: Non previsto dall'ARPAC analizzatore della qualità dell'aria dalla DGRC 683/2014 e relativi allegati nell'area di Castellammare di Stabia. Atmosfera: I controlli, effettuati secondo norma UNI 10389-1, risultano conformi ai limiti di legge. Acqua: Non presenti scarichi in corpo idrico recettore Territorio: Non sono stati effettuati monitoraggi in quanto non si è evidenziato rischio inquinamento
	Fattori inquinanti	<p><u>Rifiuti speciali</u>: Si producono alcuni rifiuti speciali in particolare gli scarti di lavorazione del taglio dei tubi in gomma.</p> <p><u>Amianto</u>: Non presente.</p> <p><u>Idrocarburi</u>: Non presenti.</p> <p><u>Scarichi civili</u>: Sono convogliati in pubblica fognatura.</p> <p><u>Scarichi industriali in corpi idrici recettori</u>: non presenti.</p> <p><u>Acque di prima pioggia</u>: sono attualmente convogliate parzialmente verso le vasche di sedimentazione del rivo Foiano (di pertinenza del sito di Fincantieri) ed altre convogliate direttamente verso l'attiguo stabilimento balneare.</p> <p><u>Emissioni gassose in atmosfera</u>: impianti di riscaldamento e di produzione di acqua calda sanitaria con valori di emissioni conformi alla normativa.</p> <p><u>Materiali energetici/residui da balipedi</u>: Non presenti</p> <p><u>Rumore</u>: non sono presenti attività impattanti sulla popolazione.</p> <p><u>Radiazioni elettromagnetiche</u>: è presente una cabina di trasformazione MT/BT. Date le caratteristiche tecniche della stessa e le correnti in gioco l'inquinamento elettromagnetico della cabina è irrilevante.</p>
	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	<p>Specificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non sono in corso procedimenti ambientali a carico dell'Ente; • assenza prescrizioni da VAS.
	Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	L'attività produttiva si svolge in conformità alle specifiche legislative applicabili, come dimostrato dalla conformità dei valori di emissione in atmosfera (derivanti dagli impianti di riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria e dalle lavorazioni

		<p>secondarie) ai limiti di legge ed in conformità a quanto prescritto dal d.lgs. 152/06 e s.m.i. Inoltre non sono presenti scarichi industriali in corpi idrici recettori e gli scarichi civili sono convogliati nella pubblica fognatura. Si riconoscono e gestiscono i vincoli paesaggistici sul sedime, che è vincolato al demanio militare, in ottemperanza ai requisiti del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. (Codice dei beni culturali e del paesaggio). L'Ente valuta attentamente le specifiche normative militari e dichiara che non sono in corso procedimenti ambientali a suo carico. In un'ottica di miglioramento continuo e per formalizzare il proprio impegno verso la sostenibilità, lo Stabilimento sta inoltre intraprendendo il percorso per ottenere la certificazione ISO 14001, lo standard internazionale per i Sistemi di Gestione Ambientale, che integrerà e rafforzerà il rispetto degli obblighi di legge.</p>
	<p>Stato della salute e della sicurezza umana</p>	<p>Non si ravvedono impatti sulla sicurezza e sulla salute umana in presenza/assenza di eventi ambientali <i>disruptive</i> (rilasci incidentali, sversamenti, incendio ...) e dimostrazioni dirette/indirette degli impatti ambientali dell'Ente sullo stato di benessere della popolazione e dei lavoratori.</p>